

FENATI
 agenzia d'affari
IMMOBILIARE
 Via Appia n. 92/A
 Tel. 35333 - Imola

la lotta

direttore responsabile
 Carlo Maria Badini
 l'una copia L. 300

n. 11 del 18-3-82
 Anno XCIV - Sped.
 Abb. post. - Gr. 1 bis
 Pubbl. inf. al 70%

FENATI
 • INTERMEDIAZIONI
 • COMPRAVENDITE
 • AFFITANZE
 • CONSULENZA
 IMMOBILIARE

SETTIMANALE POLITICO FONDATA DA ANDREA COSTA
 Redazione e amministrazione - V.le P. Galeati, 6 - Imola

LA LOTTA È IN EDICOLA IL GIOVEDÌ

COGNETEX

Il Consiglio Comunale discute sulla situazione del settore meccano tessile dell'ENI

Pubbllichiamo una sintesi dell'intervento che il compagno Bruno Caprara, capogruppo del PSI, ha effettuato in data 9-3-82 in Consiglio Comunale sulla situazione della Cognetex e del settore meccano-tessile dell'ENI. Le vicende accadute in questi ultimi giorni a livello nazionale (le resistenze della DC sulla nomina del commissario all'ENI, l'opposizione del PCI a modificare immediatamente le norme statutarie che avrebbero potuto consentire un reale controllo del Ministero delle PP.SS. sull'ENI) stanno a dimostrare la mancanza di volontà politica del PCI e della DC a modificare sostanzialmente l'attuale situazione.

Sui problemi della Cognetex il PSI concordò ampiamente con i documenti a suo tempo approvati dalla Giunta comunale e dalle forze politiche locali, che recepissero gran parte delle posizioni degli stessi sindacati.

Secondo noi è scontata l'importanza del settore meccano-tessile nel tessuto della economia nazionale, così come è senz'altro compatibile la gestione di questo settore da parte dell'ENI, nonostante che questi alcuni anni di esperienza potrebbero dimostrare il contrario.

Va da sé che se il settore meccano-tessile è da preservare si debba senz'altro privilegiare il settore della ricerca scientifica e tecnologica. La mancata realizzazione, a tutt'oggi, del CERIMATES (centro di ricerca da attuarsi in collaborazione tra azienda pubblica e privata), costituisce un dato di fatto estremamente riprovevole e al tempo stesso indicativo della colpevole sottovalutazione con cui l'ENI affronta i problemi del meccano-tessile. I socialisti sono inoltre fortemente preoccupati per gli unilaterali provvedimenti

di ridimensionamento che il gruppo ENI-SAVIO ha ultimamente adottato, soprattutto a carico della TEMATEX e in parte della S. Giorgio, smentendo così nei fatti gli orientamenti del piano concordato con il Sindacato e approvato dal Parlamento ai sensi della L. n. 279. Questa preoccupazione non nasce soltanto da ragioni di umana e sociale solidarietà nei confronti dei lavoratori coinvolti, ma soprattutto dalla constatazione che le ragioni addotte dall'ENI a motivo dei ridimensionamenti effettuati, sono scarsamente motivate e, per come sono presentate, ci inducono a dare un pesante giudizio circa l'impegno dell'ENI nel settore meccano-tessile italiano.

Non basta però analizzare la situazione e denunciarla: occorre anche depurare l'azione delle forze politiche e sindacali da eventuali carenze e strumentalizzazioni (là dove sono presenti), stabilire e concordare, ove possibile, una linea di comportamento che chieda ed ottenga dall'ENI e dal Ministero PP.SS. di confrontarsi su un quadro chiaro e definito della situazione, con un atteggiamento di apertura e responsabilità e di disponibilità al dialogo e al confronto.

Giorno dopo giorno ci stiamo rendendo conto tutti che in situazioni di questo tipo le decisioni drastiche e precipitose e la mancanza di duttilità (che significa la capacità di dare risposte consone ad ogni mutamento delle situazioni) indeboliscono la forza contrattuale dei lavoratori, e comportano per gli stessi sacrifici troppo esosi rispetto a quanto è possibile ottenere. Occorre inoltre intendersi sul ruolo di ogni forza in campo in questa questione riguardante il settore meccano-tessile dell'ENI. A noi pare franca-

mente di assistere ad una graduale ma strumentale trasposizione della controparte che pare ormai quasi esclusivamente individuata nel Ministero delle Partecipazioni Statali. Ciò rappresenta un'anomalia che sarebbe interesse di tutti chiarire. Troppo spesso nel settore pubblico, nei rapporti sindacato-impresa, as-

segue in 8ª

COOPERAZIONE E PARTITI POLITICI. UN FENOMENO DELICATO E COMPLESSO

Verso l'autonomia con nuovo slancio

L'On. Paolo Babbini, in un'intervista rilasciata a «quarantacinque», il mensile della Cooperazione, ha affrontato quelli che egli ritiene i limiti di fondo dell'azione svolta dalla Lega delle Cooperative, individuando quale elemento fondamentale di sicuro la scarsa autonomia dai partiti e la concentrazione dello sviluppo in una sola regione

Il tema è molto importante ed ultimamente è stato oggetto di un ampio dibattito aperto proprio da alcuni rilievi critici mossi recentemente dall'on. Babbini, responsabile dell'Ufficio Cooperazione del PSI, nei confronti della Lega.

Il punto è: la cooperazione ha raggiunto un sufficiente livello di crescita tale da porla quale autonomo attore politico, quale gruppo di pressione capace di muoversi in prima persona, senza dover fare ricor-

segue in 8ª

MARTEDÌ 30 MARZO

ORE 20,30

RIDOTTO DEL TEATRO COMUNALE

GLI IMOLESI PER IL CIRCONDARIO

Manifestazione pubblica di costituzione del Comitato promotore per il Circondario

INTERVERRANNO:

RENATO SANTI

Consigliere PSI Regione Emilia Romagna

RAFFAELE TRIVELLINI

Consigliere PSDI Regione Emilia Romagna

ANTONIO PATUELLI

Vice Segretario Nazionale PLI

PRESIEDERÀ

GIOVANNI LANDI

Presidente del Comprensorio Imolese

PSI - PSDI - PLI

I BUONI E I CATTIVI

Perché i cittadini di Borgo Tossignano hanno firmato per l'escavazione a cielo aperto

di Giorgio Ferri

Se non vogliamo riproporre la scontata divisione manichea in buoni e cattivi, rispetto alla questione della Vena del Gesso, intendendo per buoni coloro che difendono l'ambiente, e per cattivi coloro che vogliono usarlo e sfruttarlo, credo che dobbiamo fare uno sforzo per una analisi un po' più approfondita andando a cercare le motivazioni che possono portare ad una posizione o ad un'altra.

Dovrebbe essere chiaro che la molla che spinge gli uni o gli altri in direzioni diverse, è quasi esclusivamente costituita dall'«interesse», pur essendo consapevoli che un «interesse» verso la conservazione ambientale è più nobile o elevato rispetto ad «interessi» più materiali come un guadagno o un profitto. Dovrebbe essere anche chiaro che un «interesse» di tipo industriale mobilità capitali e manodopera con indubbi vantaggi per la zona in cui si sviluppa.

Partendo da queste premesse credo non sia opportuno, tacciare di cattivi i cittadini di Borgo Tossignano che massicciamente hanno sottoscritto la petizione per l'escavazione a cielo aperto, o il consiglio comunale, espressione di quei cittadini,

che ha deliberato tale attività, ma cercare di capire il perché e soprattutto «gli interessi» di quei cittadini.

Intanto vorrei sottolineare le colpevoli inerzie, durante questi anni, dei partiti politici, che non hanno saputo o voluto portare avanti un discorso sia di tipo culturale, sia di tipo alternativo nei confronti della popolazione; e ciò è tanto più grave per i due maggiori partiti, DC e PCI, che in quella zona hanno circa il 90% dei consensi elettorali e quindi rappresentano la quasi tota-

segue in 8ª

LA NUOVA FORMULA

Risparmio Mobili!!! VINCE... L'INFLAZIONE

Per motivi diversi (casa in costruzione, appartamento che deve essere liberato o deve essere trovato in affitto, ecc.) la consegna dei mobili necessari all'arredamento è prevista molto più avanti nel tempo. E nel frattempo, tutto aumenta di prezzo! Noi, per vincere l'inflazione, vi offriamo la possibilità di effettuare SUBITO l'acquisto (BLOCCANDO QUINDI IL PREZZO) e di ritardare poi la data di consegna anche di UN ANNO, e con la possibilità di apportare le eventuali modifiche imposte dallo spazio. In tal modo, è chiaro che l'acquirente realizza, in tempi di svalutazione galoppante, un ottimo risparmio. Potrebbe ottenere migliori chiarimenti presso la nostra mostra.

MOBILI PIRAZZOLI

Via Statale S. Vitale - Tel. (0545) 75.006 - S. Agata (RA) fra Lugo e Massalombarda

La più grande Mostra della Romagna

Vastissimo assortimento delle migliori marche

Massa L. S. AGATA LUGO
 Bologna Km. 39 Ravenna Km. 28



La Federazione Imolese del P.S.I. ha cambiato i numeri telefonici. Questi i nuovi numeri:

34.959

34.335

Quale ruolo per il consiglio tributario?

Nel prossimo consiglio comunale di Castel S. Pietro Terme si procederà alla nomina dei componenti il Consiglio Tributario, organismo decaduto nel 1980 e da allora non più operante.

Il problema della evasione fiscale è senza dubbio uno di quelli su cui un po' tutti i partiti sono impegnati, in linea di principio, in quanto fenomeno che raggiunge ormai svariate decine di miliardi e che senza dubbio contribuisce ad appesantire la già precaria situazione economica italiana.

In questa situazione un consiglio tributario, con i limitati compiti e poteri affidatigli dalla legge e stante l'attuale precaria situazione degli organi preposti al controllo, non può di certo essere il toccasana, però ritengo possa dare un segno tangibile di quale direzione l'amministrazione comunale voglia perseguire in questo campo e nel medio periodo possa anche portare ad alcuni risultati concreti.

La passata esperienza maturata dal consiglio tributario nel nostro comune, non ritengo possa venire definita del tutto positiva, malgrado l'impegno dei componenti, per diversi ordini di motivi: istituzionali da un lato, ma anche di diverso tipo. Per essere più chiari ritengo non sia stato fatto tutto il possibile per metterlo in condizione di potere espletare i suoi compiti fino in fondo. Di fatto l'amministrazione comunale avrebbe dovuto maggiormente impegnarsi in termini di personale, strumenti, mezzi ecc. per fornire tutti gli elementi necessari ed indispensabili al consiglio tributario.

Questo problema ha perciò avuto un posto di rilievo nel nostro programma elettorale del 1980 e nel successivo accordo programmatico di maggioranza, per cui è un punto in cui crediamo profondamente e sul quale siamo disponibili ad operare in modo concreto.

L'andare al suo rinnovo (con un anno e mezzo di ritardo) costituisce un primo passo su questo terreno, ora diventa di fondamentale importanza che il consiglio tributario venga messo, per lo meno per quello che compete all'amministrazione, nelle migliori condizioni possibili per poter operare ed operare in una determinata direzione. Se invece il tutto dovesse ricadere in una situazione analoga a quanto verificatosi in passato, diciamo fin da questo momento che non siamo disponibili a condividere tali responsabilità e che come partito ci impegneremo per denunciare in tutte le forme possibili ogni tentativo di limitarne le potenzialità.

Come PSI riteniamo che pur sulla base dei pochi poteri riconosciuti dalla legge, ma con alle spalle una disponibilità e una volontà politica che deve ritrovarsi dalla parte della amministrazione co-

munale, vi possano essere i margini per operare, per dare un sostegno tangibile di quale direzione si voglia percorrere e di fatto indicare una qualche risposta alle richieste della stragrande maggioranza dei cittadini.

Come partito siamo profondamente impegnati su questo problema senza tanta demagogia ma ricercando risultati concreti, sia a livello locale che nazionale. Ci stiamo adoperando per attuare un qualche rimedio che non vada nella solita logica di continuare a spremere i lavoratori dipendenti, ma nel ricercare e colpire le sacche di evasione ovunque si nascondano, tranquilli e coscienti come siamo di non dover proteggere nessuno ma in questo modo di tutelare gli interessi del paese nel suo complesso.

Prati Sergio

Rilanciamo l'iniziativa in difesa della occupazione

La dimensione del problema
Nel nostro paese i problemi occupazionali hanno avuto, negli ultimi mesi, un consistente aggravamento.

Sono aumentati consistentemente i disoccupati iscritti alle liste di collocamento, che hanno superato il tetto dei 2 milioni rispetto agli 1,7 milioni del maggio dell'80, è aumentato in maniera ancora più consistente e significativa l'utilizzo della C.I.G. ordinaria e straordinaria; nel 1981 388 milioni di ore utilizzate rispetto ai 177 milioni del 1980 (più 219%); nel settore metalmeccanico questo incremento è stato ancor più significativo: da 70 milioni di ore utilizzate nel 1980 ai 215 milioni del 1981 (più 307%).

Perché questa situazione?

— i negativi riflessi della più generale situazione di stagnazione economica a livello internazionale.

— la politica economica e monetaria del Governo fatta in particolare di contenimento del volume del credito e di alti tassi di interesse (costo del denaro di 12-13 punti in più rispetto all'inflazione e superiore di 3-4 punti alla media europea).

— a tutto ciò vanno aggiunti anche casi di incapacità manageriale e/o di cattive gestioni aziendali che oggi si cerca di far pagare ai lavoratori con la chiusura delle aziende e i licenziamenti.

Quali le risposte del movimento sindacale a questa situazione?

A livello nazionale rivendichiamo:

a) il cambiamento della politica economica del Governo, contro l'impostazione monetarista e recessiva in atto e contro l'alto costo del denaro.

b) il rilancio di una politica industriale finalizzata allo sviluppo dell'occupazione e del Mezzogiorno e ad una qualificazione della base produttiva.

A livello locale rivendichiamo:

a) un ruolo attivo da parte delle associazioni imprenditoriali che sono da sempre assenti nei casi di crisi aziendali.

b) un diverso ruolo agli Istituti di Credito (banche imolesi) che ci sembrano più interessati a salvaguardare i propri interessi immediati di credito che a quelli riferiti allo sviluppo industriale e alla difesa dell'occupazione nella nostra zona.

c) Interventi immediati e specifici che richiediamo nelle 5 aziende dove più precarie sono le prospettive

- SIM:

Rifiuto della logica che dà per spacciata un'azienda potenzialmente sana e con un prodotto valido.

- ULMAC:

a) nell'immediato rivendichiamo un deciso intervento sulla situazione finanziaria dell'azienda tale da consentirgli la operatività minima necessaria e la fornitura da parte del proprietario di ordini di lavoro.

b) in prospettiva una nuova più solida ed autonoma fisionomia dell'azienda.

- CASADIO:

Si proceda con più aggressività e dinamismo sul piano commerciale. Si investa sia in ammodernamenti dell'officina, sia in aggiornamento tecnologico.

- SINIGAGLIA:

Dare certezza ad un piano finanziario (in discussione attualmente col sindacato e con gli Istituti di Credito) che garantisca risorse sufficienti per investimenti, pagamento stipendi ed altri crediti ai lavoratori e per creare una situazione normale con i fornitori. Portare a termine, con nuovi investimenti, la ristrutturazione impiantistica (impianto terra) e il risanamento ambientale (polveri e rumori).

- BBP:

Le prospettive di tale azienda sono legate in larga parte al lavoro e al futuro della fonderia Sinigaglia.

Si richiedono garanzie occupazionali e la copertura salariale della cassa integrazione guadagni con il pareggio dei crediti dei lavoratori.

d) Settori fonderie e ciclo e motociclo

Si rifiuta la logica di attacco all'occupazione che sta alla base della richiesta da parte delle associazioni imprenditoriali, di dichiarare i settori in crisi a livello territoriale (per il 1° a livello nazionale, per il 2° a livello della provincia di Bologna).

Su queste rivendicazioni e come prima iniziativa di lotta, la F.L.M. di Imola e i Consigli di Fabbrica delle aziende in crisi (CASADIO, SINIGAGLIA, BBP, ULMAC, SIM), delle aziende che utilizzano la C.I.G. o che non hanno prospettive certe (OMP, IMETRA, MIRRI e CASADIO, DIPI, CMS, TOTTI), delle aziende dei settori fonderie e ciclo e motociclo, settori per i quali le associazioni imprenditoriali hanno richiesto la crisi di settore (FER, PIAZZA, CINZIA) indicano uno sciopero dalle ore 14,30 in poi per martedì 9 marzo 1982 con presidio di massa e volantaggio in p.za Caduti per la Libertà di Imola dalle ore 15 alle ore 17.

La F.L.M. di Imola considera infine di particolare importanza che a questa prima iniziativa ne facciano seguito altre che devono vedere il coinvolgimento più complessivo dell'intero movimento sindacale e quindi dalla Federazione Territoriale CGIL-CISL-UIL; a questo proposito va secondo noi messa in cantiere a livello locale una iniziativa generale di lotta in difesa dell'occupazione.

È in particolare su questi obiettivi che i metalmeccanici sciopereranno venerdì 26.3.82 per l'intera giornata con manifestazione a Roma.

F.L.M. Imola

MOLINO CASTELLO

di GUALANDI e ZONI

TUTTI I MIGLIORI MANGIMI
PER LA ZOOTECCIA

VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60

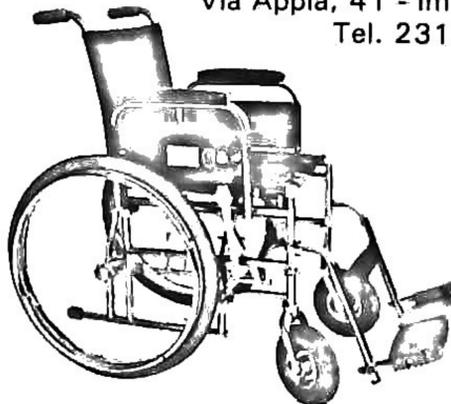
La Coop. Edificatrice San Marco

ha iniziato la costruzione di N. 26
appartamenti in via Puccini - Pedagna Ovest.
Sono ancora disponibili alcuni appartamenti
con mutuo garantito a tasso agevolato.
Telefonare al 33004 per le prenotazioni.
Via Emilia, 287.



SANITAS IMOLESE

Via Appia, 41 - Imola
Tel. 23193



Attrezzature medico-sanitarie e ortopediche
Aerosol - Cintri Ernari
Sacchetti Colostomia
Bianche
Mobili sanitari
e ospedalieri
Corsetteria
Linea maternità
Calze riposo

Scarpe per i primi passi e curative - Convenzione mutua

COSTA MENO LA BUONA POLIZZA PER CHI SA GUIDARE

MASSIMALI: 100/30/10 MILIONI COMPRESI I TERZI TRASPORTATI
FRANCHIGIA: PARI AL 50% DEL PREMIO ANNUO

TARGA: BO

TIPO DI POLIZZA	POTENZE FISCALI IN CV				
	Fino a 10	10-12	12-14	14-18	Oltre 18
4R	100 700	150 000	159 100	201 300	267 800
BONUS MALUS	143 808	214 214	227 161	287 509	382 418

SI RISPARMIA IL 30%
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL

Lloyd Adriatico

ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE - IMOLA
VIA CAVOUR, 49 - TELEF. (0542) 22553

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione
di tappi a corona e capsule a vite

macchine per frutta



SACMI

SACMI COOP - Via Selce, 17/A - 40026 IMOLA (Italia) - Tel. 0542/26480 (5 linee) - Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.P.A. - Via Amedeo, 8 - 20123 MILANO (Italia) - Tel. 02/80811 (5 linee) - Telex 321178

dal 1960

PER LE MIGLIORI
ALIMENTAZIONI
ZOOTECCNICHE

MANGIMI PAROLI

STABILIMENTO - Via Paroli, 7
Telefono 40.002 - IMOLA

Al Lion's Club

Arte cultura? Patrimonio da salvare

Alcuni segnali provenienti da varie indagini confermano che è in atto nel nostro Paese un rinnovato interesse per tutto ciò che è cultura. Sempre più numerosi sono infatti coloro che frequentano le biblioteche mentre lo stesso rilancio delle pubblicazioni artistiche, che negli ultimi anni avevano dovuto segnare il passo, contribuisce ad alimentare speranze ed a fornire utili elementi sull'ampiezza del fenomeno. Ma la questione più importante da risolvere rimane ancora quella della fruizione e gestione del nostro patrimonio culturale che rappresenta peraltro la vera «materia prima» e che si autoproponde ogni giorno a stretto contatto di gomito con il vivere quotidiano. E uno dei problemi fondamentali alla base di questa crescita culturale rimane pur sempre quello della conservazione del patrimonio artistico. L'argomento, nelle sue varie sfaccettature, è stato trattato alcune sere orsono in un incontro del Lions Club di Imola nel corso del quale è intervenuto il prof. Andrea Emiliani, Soprintendente per i beni artistici e storici delle province di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna, nonché responsabile tra l'altro del settore ricerche dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della nostra Regione.

Il relatore, introdotto dal presidente del Club dott. Giuseppe Taroni, che ne ha messo in luce i molteplici interessi storici e l'impegno critico, dopo aver esordito riportando alcuni dati sull'evoluzione ambientale e sociologica avvenuta negli ultimi trent'anni in Italia, ha insistito sullo «spessore storico» che ci circonda e «Imola stessa — ha soggiunto — è una città fortemente intrisa di fenomeni storici artistici e culturali di impressionante importanza». «Nelle quattro province di cui sono soprintendente — ha continuato — disponiamo di migliaia di reperti e di opere per lo più ancora sconosciute e non catalogate, data la stessa ampiezza del fenomeno». Accennando al «problema artigianale», l'oratore ha sottolineato la progressiva rarefazione dei «veri artigiani» in possesso di una «sapienza» tramandata nel corso di secoli e che ha fatto sì che la ricerca di un «vero muratore intonacatore» per i lavori nel teatro comunale bolognese si sia conclusa positivamente solo a Vicenza.

«Questo tipo di cultura artigianale — ha precisato il prof. Emiliani — sta segnalando la sua fine e la sua manutenzione sta purtroppo cedendo il passo alla sostituzione. Ma l'opera d'arte — ha continuato — rimane pur sempre ancora una differenza che si eleva al di là di una quota media, che parla per tutti e all'interno della quale possiamo ritrovarci». All'appello del prof. Emiliani sulla salvaguardia del patrimonio stori-

co ha risposto l'assessore imolese alla cultura Augusto Fanti che ha messo in risalto, «dopo la scarsa sensibilità degli anni precedenti» i programmi in cui è impegnata l'Amministrazione per «dare la possibilità agli imolesi di rimanere radicati nella propria terra».

Il guardiano

di Harold Pinter

Roberto Vezzosi, regista della commedia che è andata in scena nei giorni 12-13-14 marzo ci offre con questa opera uno spettacolo basato essenzialmente sullo sfruttamento di un dialogo formidabile, lasciando emergere lentamente dai fatti l'angoscia di uomini che hanno avuto una fede e l'hanno irrimediabilmente perduta.

Ammirevole e sicura la prova dei tra attori che, con perfetta aderenza allo spirito del dramma, pur chiacchierando fra di loro seguono in realtà ciascuno il filo del proprio pensiero e della propria ossessione.

Grosse, si può dedurre, le difficoltà per la messa in scena di uno spettacolo che non consente chiavi interpretative esterne al testo ma, ugualmente, riesce a evidenziare lo spirito dell'opera in cui la realtà diventa allegoria del vivere.

Dario Fo

Dal 23 al 28 marzo 1982, presso la Sala Europa del Palazzo Congressi di Bologna, il TEATRO STABILE DI TORINO presenta:

L'OPERA
DELLO SGHIGNAZZO
di DARIO FO

Il Comune di Casalfiumanese comunica l'apertura dei termini degli avvisi d'asta per l'alienazione dei seguenti edifici:

— Locanda bar Pineta - scadenza bando: 29/4/1982 - prezzo base: L. 80.000.000.

— Ex scuole di Gesso - scadenza bando: 3/5/1982 - prezzo base L. 70.000.000.

I termini e modalità delle aste, i documenti catastali e planimetrie degli immobili, sono visibili presso l'Ufficio segreteria dalle ore 8 alle ore 14 dei giorni feriali.

SULLA SCIA DELLA MODA

Anche un libro sui panini

Da qualche tempo, anche già da un anno o due, le osterie, i bar, le sale da the e le pizzerie sono state decisamente rimpiazzate, nelle abitudini dei giovani e non solo loro, dalle paninoteche. La paninoteca è un normalissimo locale, solitamente arredato molto semplicemente quasi con il gusto delle osterie, ma dove invece che vino, uova sode e patate fritte come venivano servite appunto in osteria, si mangiano panini e si beve birra.

Panini con nomi strani e divertenti come «ortolano», «american graffiti», «segaiole», «filosofo», «fiorello» e via dicendo. Gli ingredienti sono altrettanto all'insegna del classico: da una parte salame, stracchino, prosciutto, ecc. e dall'originalità e della fantasia dall'altra spek parigino, salame ungherese, tabasco, bresaola bavarese, ecc.

Come sempre succede, c'è chi di queste mode si accorge e pensa bene di non perdere l'occasione per guadagnarci sopra qualcosa scrivendo un libro e magari cogliere l'occasione per approfondire e sviscerare una propria antica passione e quindi lavorare divertendosi. Dev'essere anche il caso di Cesare Cremonesi che è appena uscito col suo «201 panini» dove appunto vengono presentati e illustrati 201 tipi diversi di panini con suggerimenti e consigli a non finire che tengono sempre presente le più svariate situazioni anche quotidiane, dai cocktail con amici, ai picnic in famiglia, alle merendine sfiziose, alle cene fredde d'affari.

In più per ogni singolo panino l'indicazione della bevanda più adatta, vino, birra, acqua minerale, acqua santa, curaro o altro. Da ricordare una illustre prefazione di uno che di gastronomia ricca o povera che sia, se ne intende, lo scrittore Mario Soldati. Insomma un libro che senz'altro si può rivelare non solo di gradevole lettura, ma anche utile ed interessante.

Angelo Giovannini

La CARS il CAI e l'Amministrazione Comunale di Imola organizzano una conferenza del Dr. Antonio Zambrini sul tema: «Aspetti, costumi, esperienze di un viaggio in Pakistan». La conferenza avrà luogo, nel Ridotto Teatro Comunale, venerdì 19 marzo alle ore 20,30.

Il P.S.I. e la laicità della scuola

L'assessore alla P.I. prof. Quinto Casadio ha organizzato una serie di conferenze sulla riforma dei programmi della scuola elementare che ritengo senz'altro lodevole.

Il ciclo delle conferenze è finalizzato a offrire agli operatori scolastici imolesi le opportune informazioni sul rinnovamento dei programmi della scuola elementare che un Comitato ristretto sta elaborando.

Poiché autorevoli pedagogisti e uomini di scuola, sulle più qualificate riviste scolastiche, hanno espresso riserve di un certo rilievo, avrei maggiormente apprezzato l'iniziativa se in essa fossero

state coinvolte personalità del mondo della scuola di diverso orientamento politico.

Conoscendo l'onestà culturale dell'assessore, mi riesce difficile comprendere come la logica partitica abbia potuto avere il sopravvento.

Per questi motivi, l'iniziativa sulla riforma dei programmi della scuola elementare mi lascia insoddisfatto e preoccupato.

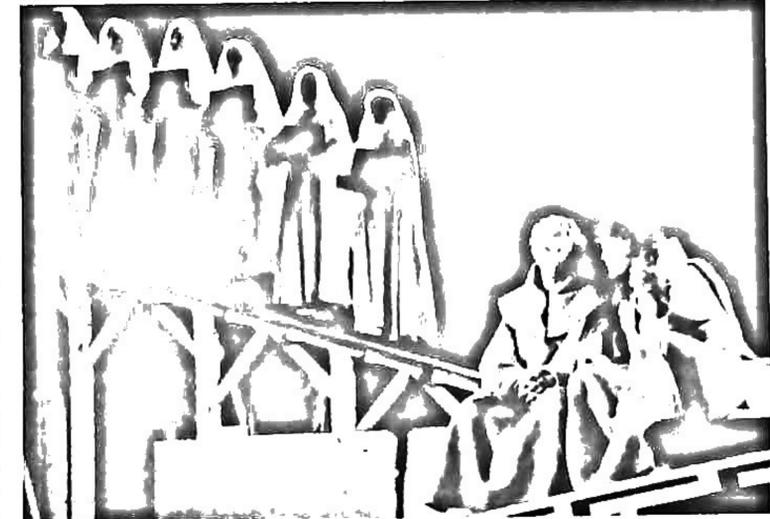
Insoddisfatto, perché sono per una conduzione politicamente più equilibrata; preoccupato, perché non è con logiche spartitorie che si debba procedere in un campo, quale è appunto, quello dell'educazione.

Concludo rilevando che certe tendenze all'emarginazione delle forze laiche e socialiste nella realtà imolese non possono e non debbono più essere tollerate.

FORZA VENITE GENTE

Dal Teatro Tenda di Roma al Teatro Comunale di Imola il Musical su San Francesco

Fuori del Programma del Teatro Comunale, sarà presente in Imola al Teatro Comunale il 31/3 e l'1/4 p.v. la Compagnia Teatrale La Piazzetta di Viterbo che porterà in scena la Commedia Musicale «Forza venite gente» imperniata sulla figura di San Francesco. Per tre mesi è stata in cartellone al Teatro Tenda di Roma con successo eccezionale di critica e pubblico fin tanto che le recite sono state prolungate di un mese oltre il previsto. Attualmente è in giro per l'Italia con risultati di consenso pari e superiori. Giovani ed anziani hanno apprezzato il lavoro allestito da Mario Castellacci, già affermato regista televisivo, per la freschezza, la schiettezza e vicinanza alla sensibilità della gente. Le prenotazioni posti per le due serate di spettacolo si effettuano presso l'Agenzia viaggi Santerno via Appia 92 Imola T. 33200-22037.



La perfetta Letizia, frate Leone e frate Francesco. (Giorgio De Bortoli e Michele Paulicelli)

TEATRO COMUNALE IMOLA
DAL TEATRO UNIONE DI VITERBO
«LA PIAZZETTA»

presenta
MERCLEDÌ 31 MARZO - GIOVEDÌ 1 APRILE
ore 20,45

FORZA
VENITE
GENTE

COMEDIA MUSICALE IN DUE TEMPI
REALIZZATA DA MARIO CASTELLACCI

Regia
CASTELLACCI e VENTURA
Coreografie di Tony Ventura. Scene e costumi
di Maurizio Tognolini
Registrazioni ed edizioni musicali della RCA e della E.P.

Prenotazioni:
Agenzia Viaggi Santerno
Via Appia, 92 - Imola - Tel. 33.200
Platea e palchi lire 6.000 - Galleria lire 4.000

Dott. GIOVANNI DE FABRITIS
Specialista in Chirurgia Generale
Specialista in Urologia
Malattie dell'apparato digerente e consulenza per Esami Endoscopici.

Riceve il lunedì e venerdì alle ore 15, presso l'Ospedale di Imola Tel 35111

«LA LOTTA»
Direttore Responsabile
Carlo Maria Badini

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 IMOLA - Tel. 34959
Autorizz. del Tribunale di Bologna n. 2396 del 23 10 1954
Spedizione in Abbonamento postale GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%
Abbonamento annuale L. 15.000
sostenitore L. 20.000
CCP n. 25662404

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1982

SUPERETTE SELF SERVICE
NEGOZI TRADIZIONALI ED EXTRALIMENTARI

40026 Imola (Italy)
via selice 102 - tel. 26540 - tlx 52118

arredamenti metallici per SUPERMERCATI

In breve dal Comprensorio

Arrestato, per offese e percosse ad un brigadiere di polizia, il fratello, della ragazza uccisa

L'incidente stradale in cui hanno perso la vita otto giorni fa due giovani — F. C. di 23 anni e S. C. di 17 — ha avuto un triste seguito: il fratello maggiore di S. — D. di 26 anni — è stato arrestato per disposizione dell'autorità giudiziaria del luogo. Ma quali sono le motivazioni che hanno costretto il magistrato a prendere il drastico provvedimento? D. avrebbe «offeso con violenza l'onore e il prestigio del brigadiere di Ps Emilio Gugliotta di 49 anni, nell'esercizio delle sue funzioni, causando allo stesso lesioni personali volontarie, guaribili in 15 giorni, salvo complicazioni», dice il freddo linguaggio giudiziario.

Lo stesso giorno dell'incidente stradale, circa un'ora dopo che era accaduto il tragico fatto, il brigadiere Gugliotta era stato infatti trasportato al posto di pronto soccorso dell'ospedale del luogo il cui medico di guardia gli aveva riscontrato alcune lesioni al volto, dichiarandolo guaribile appunto in 15 giorni salvo complicazioni. All'origine del fatto sembra vi sia stato un alterco fra D. C. e il Gugliotta determinato dalla concitazione degli animi nella tragica circostanza.

• Padre e figlio sono rimasti leggermente feriti in un incidente notturno avvenuto lungo la statale Selice ad alcuni chilometri da Imola. Sono Silvano Salvatori di 30 anni e il figlio Eric di 10, domiciliati a Mordano in via Bacchilega 22. A bordo di una «R4» essi procedevano lungo la statale diretti verso Imola quando, giunti all'incrocio con la via Lasie, hanno incrociato una «Fiat 1500» che proveniva dalla parte opposta con al volante il cinquantaduenne Fioravanti Rivola, abitante a Imola in via Puccini 18. Quest'ultimo — come hanno appurato i carabinieri del «radiomobile» che hanno fatto più tardi i rilievi — avrebbe iniziato la svolta a sinistra nella via Lasie omettendo di dare la precedenza all'altro. Le due vetture si sono così scontrate.

• Serie lesioni ha riportato un ciclista che è stato tamponato da una automobile alle periferie di Imola. Si chiama Antonio Castellari, ha 52 anni ed è domiciliato nel luogo in via Nesi 2. Verso le 20 procedeva lungo la via Pampera diretto verso il viale Marconi quando — per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri del «radiomobile» — è stato investito alle spalle da una «Fiat 128» pilotata dal venticinquenne Angelo Nulmi, abitante pure lui a Imola in via Digione 25, che procedeva con lo stesso senso di marcia. Il ciclista è stato scaraventato violentemente sull'asfalto riportando ferite per cui è stato ricoverato all'ospedale della città con prognosi di 35 giorni.

• Ida Bezzi di 66 anni, domiciliata a Ravenna, ospite dell'ospedale Osservanza di Imola, è caduta dal letto all'interno del luogo di cura fratturandosi il femore destro: è stata trasferita con prognosi di 45 giorni all'ospedale civile.

• Giacconi e cappotti in pelle e montone per un valore complessivo di oltre 30 milioni di lire sono stati rubati l'altra notte in un negozio di confezioni, situato nel centro storico, all'interno dell'isola pedonale. Si tratta del negozio «Pirita» gestito da Barbara Poli e dal figlio Piero Scheda. Sono stati gli stessi proprietari ad accorgersi del furto all'apertura mattutina dell'esercizio, in piazza Matteotti 4, sotto il portico del palazzo Sersanti.

• Tre persone sono state ricoverate in un sol giorno all'ospedale per lesioni riportate cadendo lungo le scale di casa. Sono: Giuseppe Buscaroli di 57 anni, abitante alla periferia del luogo in via S. Prospero 39/A; Olimpia Nerini di 78, Casalfiumanese via Gesso 16; Giuseppe Mazzoni di 60, Castel Del Rio via Osta 10. Il primo si è fratturato la rotula del ginocchio destro; la seconda ha riportato un trauma cranico e pluricontusivo e stato di shock; il terzo si è procurato un trauma facciale con ferita al dorso del naso e frattura delle ossa nasali.

• Due ragazze sono state ricoverate all'ospedale del luogo per lesioni riportate in due incidenti cadendo dal motorino. Sono: Angiola Raffini di 19 anni, abitante in via Montanara 140, e Marina Fabbri di 21, domiciliata in viale Pisacane 65. Entrambe hanno riportato un trauma cranico-facciale e pluricontusivo con stato commozionale, escoriazioni al viso e alle mani, la Fabbri anche una frattura dentaria. Sono state dichiarate guaribili in 15 giorni.

• Gianluca Salieri, 15 anni, abitante in via 9 febbraio 15, mentre entrava in casa è caduto fratturandosi l'avambraccio sinistro: dovrà tenere l'arto ingessato per un mese.

Indennità compensativa per l'allevamento del bestiame

Le domande di ammissione all'indennità compensativa vanno presentate alla comunità montana dell'appennino imolese entro le ore 12 del 31 marzo 1982, corredate di documentazione.

Per chiarimenti ed ulteriori informazioni rivolgersi alla Comunità Montana dell'Appennino Imolese - Fontanelice (il venerdì dalle ore 9 alle ore 12) o allo Ufficio Agricolo di Zona di Imola, al quale è affidato il compito dell'istruttoria delle pratiche.

Giovedì 18/3 - Consiglio alla F. Ponticelli - ore 20,30 aperto ai cittadini adg Piano Poliennale degli investimenti 82-85 - Bilancio comunale - presso il centro di lettura di Ponticelli presente l'Ass.re Buganè G.

I socialisti per lo sviluppo della economia emergente

Sabato 27 marzo presso la sala A.M.G.A. via Pichat 2, di Bologna saranno presenti:

Gennaro Aquaviva - direzione PSI
Paolo Babbini - direzione PSI
Marcello Inghilesi - v. Pres. ENEL
Vittorio Macchitella - segretario Unioncamere
Fabio Taiti - direttore Censis
Giulio Segre - v. Pres. Cassa Risparmio Venezia
Luigi Pieraccioni - Seg. gen. Unioncamere
On. Gianni De Michelis - Ministro PP.SS.
Sen. Rino Formica - Ministro delle Finanze

LARAEEL

di RUSTICI GIULIANO
Via dei Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367

Assistenza BLAUPUNKT - Telefono 22069

Alcune ditte rappresentate: ITT - WATT RADIO - CREZAR
BOSCH BLAUPUNKT - SCAVOLINI cucine
Materiale elettrico vario

LETTERE

Ringraziamento

Nell'assumere la presidenza del Consiglio Scolastico Distrettuale n. 33 di Imola per il triennio 1981/83 mi è gradito inviare il più cordiale saluto unitamente all'auspicio che da parte di tutta la comunità ci sia comprensione e collaborazione fattiva e disinteressata con il Distretto Scolastico al fine di affrontare e risolvere i molteplici problemi presenti nelle istituzioni scolastiche del nostro territorio.

Il Presidente
Dr. Franco Poggi

È possibile garantire l'occupazione?

Sulla grande stampa d'informazione, coi discorsi dei massimi esponenti dell'universo sindacale italiano, continua un ampio dibattito che pare essere incentrato soprattutto sulla democrazia in ambito sindacale, sulla lotta al terrorismo o sui problemi del globo terraqueo nel suo complesso.

In presenza di una crisi occupazionale destinata ad aggravarsi anche per l'incalzare del progresso tecnologico, pare al sottoscritto che il sindacato debba invece porre particolare attenzione a questo problema: la possibilità o meno di garantire un minimo di occupazione o, quantomeno, la possibilità di non lasciar gettare nella miseria più nera masse operaie sempre più consistenti.

C'è il rischio, dato che in ambito politico e sindacale abbondano i pluripensionati ed i plurioccupati, che certi dibattiti finiscano per emulare quelli sul sesso degli angeli che notoriamente non hanno sesso sono esseri a mezzo busto.

Giuliano Vincenti (Bologna)



CENTRO DI ILLUMINAZIONE

RIVENDITORI AUTORIZZATI DI:

Artemide
o luce
ITALIA



BOLLUX PER



Valenti
iGuzzini

VeArt

SKIPPER

MARTINELLI LUCE S.p.A.

FONTANA ARTE

VENINI

LEUCOS

STILNOVO

e altre.

Toscanello
(Imola-Bologna)
Tel. 0542/82553

ONORANZE FUNEBRI

LA PACE

di Falanga Adriano e C.

Piazza Bianconcini 4 e 5 - Imola

Tel. Uff. 0542-23147

Rec. 0542/30252-25199

COMPOSIZIONE SALME A DOMICILIO

VENA DEL GESSO

No alla escavazione a cielo aperto
Resa nota dopo lungo tempo,
una posizione del PCI imolese

Sabato 20 marzo il PCI organizza un convegno aperto a tutte le forze politiche, associazioni nel corso del quale verranno discusse le proposte comuniste inerenti allo sviluppo della Vallata del Santerno negli anni '80.

Nella conferenza stampa tenutasi il 15 u.s. il PCI imolese ha manifestato la volontà di voler, nel corso del convegno, rendere note le sue proposte volte a ricercare, un miglioramento economico e un nuovo assetto della Vallata del Santerno. Essendo situata in tale luogo la vena del gesso i comunisti imolesi hanno ritenuto opportuno rendere noto in tale conferenza la loro posizione sul problema che riportiamo di seguito in sintesi.

I comunisti imolesi ritengono che l'escavazione a cielo aperto è un problema che andrà ampiamente discusso in primo luogo con i partiti che condividono col PCI le responsabilità di governo della Comunità Montana, regione, comprensorio, PSI e PdUP, ma anche con le altre forze politiche per determinare, per quanto possibile, posizioni che verifichino un largo consenso. A tale problema, il PCI intende contattare le associazioni naturalistiche imolesi.

Pur dicendo no all'escavazione a cielo aperto il PCI non condanna la decisione assunta dal Consiglio Comunale di Borgo Tossignano, il quale recependo le istanze della «Spes» ha cercato di dare una risposta di maggior tranquillità alle proprie popolazioni che vedono davan-

ti a loro un futuro incerto e preoccupante. Nonostante tale decisione rimane l'impegno del PCI a ricercare una prospettiva diversa a Borgo Tossignano e nella Vallata del Santerno, tale da non dovere sacrificare i valori naturalistici, ambientali che caratterizzano la Vena dei Gessi Romagnoli, ribadendo l'importanza di un incontro fra il Comprensorio, il comune di Borgo, forze sindacali e imprenditoriali, al fine di ottenere qualcosa di concreto atto alla realizzazione di investimenti produttivi in quell'area alleviando i problemi occupazionali del Comune di Borgo.

Il PCI si è pure dichiarato favorevole alla definizione di un polo unico di escavazione, purché tale decisione non sia dettata dall'ideologia, ma attuata sulla base di dati concreti, centrati sull'uso nel mercato del prodotto, allo stato attuale non disponibili. Non ci sarebbero titubanze neppure per la creazione del Parco Gessi mantenendo il polo unico.

È compito della Regione tutelare chi intende usufruire di tale materiale, attuando una concessione, garantendo le possibilità di lavoro a chi ne faccia richiesta. Allo stato attuale risulta inaccettabile, al PCI, che l'ANIC creandosi così il monopolio e conducendo Borgo Rivola a condizioni ben visibili a tutti, venga premiata.

Tale problema avrà particolare importanza nel convegno del 20 marzo, in quanto rientra nell'ambito di un disegno del PCI dare risposte concrete ai problemi dello sviluppo della Vallata del Santerno.

L'Histoire du soldat di Strawinski
nei concerti-lezione
per le scuole imolesi

Promossi dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Imola in collaborazione con il Circolo della Musica, si stanno svolgendo nel Teatro Comunale di Imola i previsti Cicli di concerti-lezione per le scuole; tali cicli si distinguono in 3 gruppi, con differente impostazione didattica e diverse tematiche, per le scuole elementari, le scuole medie, le scuole medie superiori.

Il ciclo per le superiori — magistrali, licei, ist. tecnici e professionali — presenta in 4 lezioni-concerto alcuni aspetti della musica del Romanticismo e del Novecento storico; precisamente, per quel che riguarda il Romanticismo ne sottolinea l'individualismo intimo-sentimentale e l'individualismo eroico. A illustrazione dell'individualismo intimo, il Duo pianistico Carini-Rebaudengo (25 febbraio '82) ha eseguito musiche di Schubert (Andantino in si min. op. 84 e Marcia in do magg. op. 121), Schumann (Improvvisi, op. 66), Brahms (Valzer op. 39). La componente eroica ha trovato espressione nella Sonata op. 108 di Brahms e nella Sonata in La di Franck, interpretate (3 marzo) dal Duo Bigonzi (violino) Bavaj (pianoforte). La parte esplicativa e didattica, tanto importante in questi concerti finalizzati a scopi di orientamento e insegnamento, ha avuto efficace sviluppo ad opera di Maria Letizia Pascoli che, dopo un'organica presentazione della musica dell'età romantica, ha avviato alla conoscenza del Novecento storico presentando Igor Strawinskij nel contesto culturale dell'Europa e di Parigi nei primi decenni del nostro secolo (10 marzo).

Le innovazioni stilistiche di fraseggio, timbrica, ritmo proprie di Strawinskij — che la presentatrice ha messo a confronto con il linguaggio cubista di Picasso e Braque — hanno avuto una efficace esemplificazione nell'«Histoire du soldat» eseguita dal Trio formato da Gaspare Tirincanti (clarinetto), Piero Raffaelli (violino), Anna Bigliardi (pianoforte).

Il ciclo di concerti-lezione per le scuole medie superiori di Imola sarà completato il 22 marzo 1982, con un concerto del Quintetto Hindemith, formato da Massimo Mercelli (flauto), Luciano Franca (oboe), Gaspare Tirincanti (clarinetto), Fausto Pedretti (fagotto), Stefano Pignatelli (corno); un complesso di

strumenti a fiato che, quasi in forma antologica, presenta diversi brani di autori europei e d'America (Reicha, Ibert, Pierné, Douglas, Hindemith), per evidenziare ancora alcuni aspetti e forme proprie della musica fra l'Ottocento e il Novecento. Questo concerto-lezione sarà presentato da Elisabetta Galeati, che curerà la parte illustrativa e didattica.

LUNEDÌ 22/3 ore 20,30
SALA DEI CONVEGNI
DEL COMUNE,
Nell'ambito degli incontri
sull'ambiente organizzati dal
Comune di Imola

«LA VENA DEL GESSO:
MATERIALE DA SCARVARE O PATRIMONIO
DA TUTELARE?»

Conferenze

Giovedì 25 marzo, ore 20,30: Tavola rotonda: Prof. ssa Clotilde Pontecorvo membro Commissione Ministeriale per l'elaborazione dei Programmi della scuola elementare, per il M.C.E.; Dott. Luciano Bazzocchi direttore didattico, del Consiglio Naz.le dell'A.I.M.C.

COMUNICATO

Si informa che la sezione imolese del W.W.F. (Fondo Mondiale per la Natura) di via F.lli Bandiera 19, è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 16,30 alle ore 19,30.; in quanto ha preso servizio un obbietto.

elio naldi ti offre "auto + vacanze"
dal 1° febbraio al 30 marzo

(per contratti sottoscritti in tale periodo)

compra
un'alfa romeo
avrà in
regalo un
viaggio/crociera*

oltre al piacere di una vera auto...

una favolosa crociera nel Mediterraneo
con la «Enrico C» Costa armatori
dal 31 maggio al 5 giugno

Una iniziativa esclusiva del tuo concessionario



ELIO NALDI

Via Selice 100

Alfa Romeo Imola - Tel. (0542) 35375

* in collaborazione con «alfadue viaggi» Imola

I dipendenti
contrari alla
linea sindacale

Vena del gesso: Su tale tema si avvicendano prese di posizioni e interventi di forze politiche, sociali, ecc. Riteniamo opportuno rendere nota la posizione dei lavoratori dipendenti della SPES.

I dipendenti della S.P.E.S. S.p.A. iscritti e non iscritti alla C.G.I.L. - C.S.L. e U.I.L. sono fermamente contrari a quanto le organizzazioni sindacali sostengono contro la recente delibera del Consiglio comunale di Borgo Tossignano favorevole allo sviluppo della Soc. S.P.E.S.

Stop al semaforo

In relazione all'istanza della Circo-scrizione «Campanella», intesa ad ottenere l'installazione di un impianto semaforico nell'incrocio delle Vie D'Azeglio - De Amicis o, in alternativa, l'istituzione di sensi unici nelle predette arterie, la Giunta Municipale, sentiti i competenti organi tecnici, ritiene che, allo stato delle cose, non sia possibile accoglierla e non può che ribadire i pronunciamenti negativi già espressi in altra occasione al Consiglio Circo-scrizionale.

È stato infatti evidenziato — e si evidenzia — che l'installazione di un impianto semaforico nell'incrocio suddetto comporta un inevitabile blocco al traffico nell'altro più importante e troppo vicino incrocio delle Vie Pisacane Emilia-Zappi-De Amicis, con conseguenze gravi per uno scorrimento normale della circolazione.

Anche l'istituzione di sensi unici si palesa inopportuna, sia per gli adeguati piani viabili, sia per i disagi di cui sarebbero investiti i residenti.

Si sottolinea che nelle ore in cui detto incrocio è interessato al passaggio degli scolari, che accedono al plesso scolastico «Campanella», viene assicurata la presenza di un vigile urbano.

La Giunta Municipale

ATFI soc. coop. a r.l.

**COOP.
FACCHINI
IMOLESI**

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

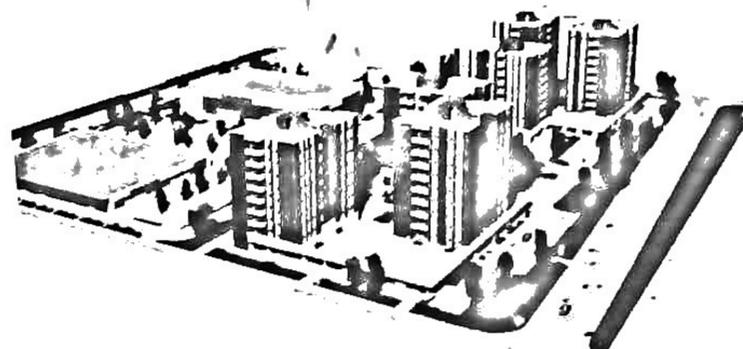
VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241



SO. G. E. I. s.r.l.

Amm.re unico Montanari Giuseppe
Via G. Verdi, 4 - Imola - Tel. (0542) 24365

VENDITA APPARTAMENTI IN CONDOMINIO
VILLETTE A SCHIERA - NEGOZI E UFFICI
MUTUI E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO



Cantiere PEDAGNA OVEST Direzionale e Residenziale
Progettista calcolatore D.L. Ing. Architetto BARUZZI GIOVANNI

TUNIPOL ASSICURAZIONI **ASSICOOP**

Nel mercato assicurativo per essere strumento dei lavoratori in funzione di tutela e di assistenza in materia assicurativa

Per commentare i legami della Unipol con i lavoratori, il ceto medio e le loro organizzazioni economiche, sindacali, culturali, ricreative e rappresentative

Imola - Viale Nardozzi 7/b - Tel. (0542) 22430
Castel S. Pietro - Via U. Bassi 2 - Tel. (051) 941002

AGENZIE

L'ANGOLO DELLA SALUTE

a cura del dr. Giovanni De Fabritiis

Questa rubrica settimanale intende proporre argomenti di carattere medico ed informazione sanitaria nonché fornire risposte brevi ma esaurienti a specifici quesiti sulla salute gentilmente posti dai lettori. Inviare la corrispondenza c/o Comitato di redazione «La Lotta» V.le P. Galeati, 6

I tumori del grosso intestino

Trattando di queste neoplasie completiamo il poker dei tumori più frequenti nell'uomo: gli altri tre (di cui ho già scritto in precedenti articoli) essendo il cancro polmonare, gastrico e mammario.

Una precisazione è necessaria, anche se superflua per i più: per grosso intestino o intestino «crasso» si intende l'ultimo e più voluminoso tratto dell'intestino, costituito dal colon (o segmento colico dell'intestino) e dal retto (che rappresenta l'estrema porzione, quella che si apre all'esterno tramite l'orifizio anale).

Un punto critico del tubo digerente

Una premessa fisiologica è altresì indispensabile per comprendere come si concentri in questo tratto (colon-retto), della lunghezza media di circa 150 cm., piuttosto che nei tratti a monte molto più estesi in lunghezza (intestino «tenue»), la maggior parte della patologia intestinale, non solo neoplastica.

Il colon adempie a due importanti funzioni per il processo digestivo, fondamentali per la regolarità dell'alvo:

— modificazioni delle caratteristiche chimico-fisiche del chimo e completamento dell'assorbimento del suo contenuto acquoso;

— regolazione del transito e dell'evacuazione delle feci.

Dette funzioni si realizzano col concorso di attività assorbenti, secretorie, motorie e di quelle proprie della flora batterica intestinale: ogni fattore che in qualche modo alteri l'equilibrio di queste attività è fomite di malattia (principalmente attraverso il meccanismo — irritante per la mucosa intestinale — del ristagno delle feci).

Lo scopo non cambia

Lo scopo della medicina essendo la guarigione delle malattie o quanto meno il miglioramento della loro prognosi, ne consegue, in questa come nelle altre neoplasie, che la precocità della diagnosi può influenzare favorevolmente la radicalità (e quindi l'efficacia) del trattamento. Ma il momento preventivo secondario, rappresentato da una diagnosi quanto più precoce possibile, perde molta della sua forza qualora non sia preceduto da un'accurata indagine epidemiologica sulla popolazione e da uno studio attento di fattori e concause eziologicamente importanti (che prende il nome di prevenzione primaria). In altre parole, la prevenzione primaria spiana la strada e rende possibili i successi della prevenzione secondaria, altrimenti detta diagnosi precoce.

Purtroppo, nel caso dei tumori del colon e retto (che vengono trattati congiuntamente in quanto possono essere considerati come una singola entità dal punto di vista eziologico e clinico), i dati utili forniti dall'insieme delle indagini che vanno sotto il nome di prevenzione primaria sono piuttosto scarsi e ci si deve affidare, pertanto, quasi esclusivamente ai mezzi fornitici dalle metodiche di prevenzione secondaria.

Epidemiologia e fattori di rischio

Nonostante tutto i dati epidemiologici ed alcune considerazioni eziologiche in nostro possesso, per quanto scarse, sono tuttavia sufficienti a predisporre su base logica qualsivoglia programma di tipo preventivo si intenda intraprendere.

Noi sappiamo che il cancro del colon-retto è la terza causa di morte per tumore nel mondo occidentale (con lievi diversità, ad esempio, tra U.S.A. ed Italia: negli Stati Uniti è preceduto dal cancro del polmone e della mammella, mentre in Italia è preceduto dal tumore polmonare e da quello gastrico, essendo la neoplasia mammaria arroccata al quarto posto tra le cause di decesso per tumore); sappiamo altresì che l'incidenza di malattia cresce proporzionalmente all'età in entrambi i sessi, con una variazione che vede crescere il rischio nelle donne al di sopra dei 60 anni, età in cui lo stesso pare decrescere nel sesso maschile (l'età che viene ritenuta a rischio comincia fra i 40 ed i 45 anni); sappiamo ancora che, piuttosto che i fattori genetici ereditari, grande importanza assumono le abitudini di vita ed alimentari, se è vero che diversa è l'incidenza nei vari popoli e nelle contrade di uno stesso paese (in Italia, ad esempio, il gradiente è decrescente dal Nord al Sud, con un massimo a Siena — 28 decessi annuali per 100.000 abitanti — ed un minimo a Cosenza 11 decessi per 100.000 ab.), e se è vero che le popolazioni emigrate, nel volgere di pochi anni, finiscono per assumere l'incidenza di neoplasia propria delle popolazioni ospitanti.

La dieta quindi appare estremamente importante nella eziopatogenesi della malattia neoplastica del grosso intestino e vari alimenti sono stati chiamati in causa, ma a tutt'oggi appare chiarito solo il ruolo di una dieta ricca in carni e grassi di origine animale e povera di scorie e vegetali. Ed ecco come si può spiegare il massimo di concentrazione del tumore del colon nelle popolazioni cosiddette ad alto tenore di vita (tra le quali includiamo quella italiana, con un tasso grezzo di mortalità che si aggira sui 23 decessi annuali per 100.000 abitanti), mentre le popolazioni meno colpite risultano essere quelle negre dell'Africa (ed a riprova che non esiste un fattore razziale sta il fatto che la percentuale di mortalità tra i negri U.S.A. è sovrapponibile a quella degli americani di pelle bianca).

Pertanto l'alimentazione dei paesi ricchi, abbondante di colesterolo, grassi saturi e monoinsaturi, rappresenta un fattore di rischio, potenziato dal ruolo

della flora batterica intestinale, che esplicherebbe la sua azione tramite la degradazione dei sali biliari in prodotti potenzialmente cancerogeni. Mentre un'alimentazione ricca di fibre grezze, tipica dei paesi poveri, rappresenta un fattore di protezione, proprio per l'azione delle fibre stesse, che determinando un volume fecale maggiore ne accelerano il transito intestinale.

È allora lecito postulare come assiomatica la seguente asserzione: «Maggiore è il consumo di fibre grezze e minore è la probabilità di contrarre un cancro del colon»? Sembra proprio di sì!

A riprova di ciò può esser portata ad esempio l'esperienza della Finlandia, ove ad un consumo elevato di grassi nella dieta corrisponde un consumo altrettanto elevato di fibre grezze (per un particolare costume alimentare di quella popolazione, radicato da secoli di consuetudine): orbene, in Finlandia, la percentuale di tumori dell'intestino crasso è significativamente più bassa rispetto agli altri paesi europei.

Non bisogna comunque trascurare, tra i fattori potenziali di rischio, alcune malattie del colon che vengono oggi riconosciute come precursori morfologici di neoplasia: principali tra questi i polipi adenomatosi del colon e la poliposi familiare diffusa. Meno credito, come lesioni precancerose, viene invece riservato alla colite ulcerosa e granulomatosa.

(continua)

g.d.f.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I soci della Banca Cooperativa di Imola sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria per le ore 9 di domenica 4 aprile 1982 in Imola, Piazza Abate Ferri, nel Teatro Comunale per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

- 1°) Bilancio dell'esercizio 1981; relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberazioni conseguenti;
- 2°) Determinazione dei compensi da corrispondere ai Consiglieri di Amministrazione ed ai Sindaci effettivi;
- 3°) Nomina di Amministratori;
- 4°) Nomina per il triennio 1982/84: a) del Presidente del Collegio Sindacale b) di due Sindaci effettivi c) di due Sindaci supplenti d) di tre Proibiviri effettivi e) di tre Proibiviri supplenti

Parte straordinaria

- 1°) Aumento del Capitale Sociale mediante emissione straordinaria di azioni a pagamento e gratuite e conseguente delega di poteri al Consiglio di Amministrazione.

IL PRESIDENTE

Renato Bacchini

Pro Casa di Riposo

In m. Simonetta Campomori e Franco Camaggi, Tina Poggioli Anconelli, L. 3.000; In m. Guido Poletti, il fratello Giuseppe Poletti, 50.000; In m. Battilani Nino, gli amici del bar Meribar, 60.000; In m. dei genitori Ronchi Antonio e Albina, le figlie Maria, Angiolina e Lucia, 10.000; In m. Piani Maria ved. Spadoni, Bianca Galassi, 10.000; Otello e Silvana, 10.000; Servizio Ass. Domiciliare, 5.000; In m. Camaggi Silvana in Stanziani, la zia Padovani Albina e figli L. 10.000; Tossani Alberto e famiglia, 5.000; Per offerta da Sesto Imolese, 163.500; In m. Camerucci Angelina, Mafalda, Paolo e Nello, 5.000; fam. Giacometti Luciano, 5.000; Renata ed Elide Guadagnini, 4.000; Camerucci Elviro, 10.000; Poli Adeano e Brunella, 5.000; In m. Bergamaschi Armanda, Fam. Argentini Lores, 2.000; In m. Poggi Paolino, Albertina e Bruno Poggi, 10.000; In m. Zanelli Carlo, i nipoti Oriani e Zanelli, 60.000; In m. della mamma, Guadagnini Alma. Graziana Falconi ed il babbo, 3.000.

Agenzia Pompe Funebri

Bonzi Ernes

Servizio diurno, notturno e festivo.
Cremazioni. Allestimento camere ardenti.

GIÀ RAVANELLI

PIAZZA BIANCONCINI, 9 (OSSERVANZA)
TEL. UFF. 22284-40977 IMOLA

Arredamenti

A. RONCHI

VIA ASPROMONTE, 9/11
IMOLA - TEL. 22192

ANCARANI

CALZATURE

UOMO ■ DONNA ■ BAMBINO

Via Gramsci, 14 Castelguelfo (BO)

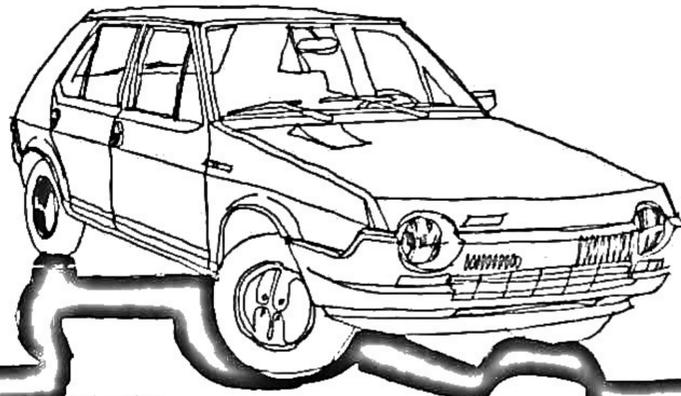
Agenzia d'affari MAIARDI NELLO

VIA APPIA 61 - IMOLA - Tel. 30.9.94

VENDESI

- Appartamento 1 camera sala cucina bagno risc. autonomo. basso comodo, al 1° piano, condominio a tre, zona centralissima Via Camillo Zampieri, 27
 - Appartamenti indipendenti di nuova costruzione
 - Appartamenti in genere di tutti i tipi
 - Appartamento 4 camere salone mq. 80 garage 3 posti macchina grande affare
 - Appartamento a Palazuolo 3 camere salone cucina con caminetto tinello ripostiglio bagno 2 balconi 2 garages
 - Sala giochi biliardi, ottimo locale, lavoro assicurato con n. 6 biliardi, arredamento bar nuovo sito in via P. Galeati, 4/6
 - Alberghi bar tabacchi di grande lusso
 - Lavanderia con attrezzature moderne, zona centrale
 - Bar tabaccheria zona centralissima
- AFFITTASI.**
- Capannoni via Emilia Piratello, con uffici
 - Capannoni di tutte le misure mq. 250, 300, 450, 500, 600 ecc.
 - Affittasi uffici, zona centro Imola

L'evoluzione della specie



Fiat Ritmo

Vieni a conoscerla presso:

SICA

VIA SELICE Imola 28101

WATERMIA

rivalta

VACHERON CONSTANTIN
Cartier
ZENITH
KALOS
SEIKO

IMOLA
Via Appia 72 - tel. (0542) 29758

ARMANDO MANCOSA

Pelliccerie - Pelletterie

40026 IMOLA (BO) - Via F. Orsini, 9 - Telefono 0542/35029

DALLA PRIMA PAGINA

Cognetex

sistiamo al tentativo di voler recuperare in un rapporto vertenziale con il potere politico certe situazioni di sofferenza per le quali il sindacato stesso non ha voluto o saputo impegnarsi con dedizione e sistematicità.

Sarebbe un errore ritenere che convogliando le pressioni sul Ministero delle PP.SS. si possa recuperare al massimo livello la situazione, confidando nella sensibilità che il potere politico ha spesso dimostrato quando era in pericolo la sua immagine, la popolarità, il proprio consenso. Secondo noi questa non è la strada da battere, anzi vanno battute tentazioni simili che eventualmente emergessero.

Non sono comunque i socialisti a sostenere che stando così le cose, il Ministero delle PP.SS. è neutrale in tutto questo. Né al tempo stesso intendiamo giustificare pienamente per aver rinviato vari incontri.

Altrettanto chiaramente però respingiamo la manovra che da più parti avanza, tesa a fare tutt'un fascio delle responsabilità del Ministero e dell'ENI (indicativo l'ultimo volantino del PCI) e a fare del Ministero il paravento dietro il quale nascondere errori di tattica e anche di sostanza che, anche se in parte, sono stati commessi e che qualcuno comincia a pagare.

In una linea siffatta i socialisti non si ritrovano e non si ritroverebbero anche se il Ministero delle PP.SS. non fosse socialista.

In riferimento, ad esempio, allo scontro in atto dentro e fuori all'ENI, dentro e fuori al governo in questi giorni, a noi pare errata e contraddittoria la posizione dei due maggiori partiti del Paese, il PCI e la DC, in una vicenda, in un problema, che hanno valore emblematico anche rispetto alle questioni del meccano-tessile che stiamo esaminando oggi. Ad esempio con quale coerenza il PCI accomuna nelle responsabilità politiche e gestionali ENI e Ministero delle PP.SS. e al tempo stesso immiserisce lo scontro in atto a livello nazionale imputando al PSI la logica lottizzante perché da parte socialista si sta facendo un grosso sforzo per cambiare i vertici dell'ENI, i risultati della cui gestione sono sotto gli occhi di tutti. Cosa si pretende dal PSI?

Si vuole forse che per comodo di qualcuno, del maggior partito di opposizione tanto per intenderci, ci si assuma responsabilità di altri senza avere gli strumenti di controllo e di intervento idonei?

Del resto lo stesso Coordinamento sindacale ENI-SAVIO nell'ultimo volantino rimprovera proprio al Ministero PP.SS. «la propria incapacità a trovare soluzioni positive e ad essere incisivo ed autorevole con gli Enti di gestione delle PP.SS.».

I socialisti, in siffatte situazioni, non sono più disponibili a restarci, non intendono fare la parte dei profeti disarmati della situazione.

In ciò non ci convincerà neppure la DC che, per bocca dell'on. Piccoli, critica la proposta di modifica dello Statuto dell'ENI fatta dal compagno De Michelis, in quanto limiterebbe l'autonomia degli staff dirigenziali, difendendo così l'atteggiamento dell'attuale presidente ENI, il dr. Grandi, il quale, incurante di avere già 3 membri della Giunta esecutiva su 5 dimissionari, afferma di voler restare al suo posto sino al 1983. L'on. Piccoli, in tal modo, difende l'amico di partito,

ma difende anche, e ciò è più grave, la libertà delle aziende di stato di comportarsi come corpi separati dell'economia statale, a volte nel più totale dispregio degli obiettivi di politica economica ed industriale fissata dal governo: si rammentano di appartenere allo Stato solo al momento di ripianare i deficit e chiedere finanziamenti ulteriori.

Questa è la posta in gioco, anche se molti, troppi potentati economici, industriali ed editoriali tentano di farla apparire alla stregua di una rissa indecente. La rissa indecente è soprattutto quella di chi, come «La Repubblica» di domenica 7 marzo attraverso la penna di Scalfari non si vergogna di fare il parallelo tra le espressioni usate dall'«Avanti» e quelle che i giornali del regime usavano al tempo del fascismo e ciò allo scopo di richiamare alla mente dei lettori il parallelo PSI-regime.

Per intenderci sui problemi del meccano-tessile, per ristabilire quel clima unitario che tutti indicano come indispensabile al buon esito della vertenza, occorre che cali il polverone e si bandiscano le posizioni strumentali e propagandistiche.

In tale contesto la disponibilità dei socialisti imolesi sarà piena.

Verso l'autonomia

so a mediazioni di alcun genere, in un diretto rapporto con l'autorità di governo?

Secondo Babbini le cose non stanno ancora così. E la ragione la individua proprio nel modo in cui la cooperazione è sorta in Italia. Il ruolo positivo svolto dai partiti in passato, in un momento di grave debolezza della democrazia e della società italiana, con una politica di penetrazione in campo economico, sociale e civile, oggi, in una società profondamente modificata, si trasforma in elemento di freno.

Oggi è notevolmente aumentata l'importanza del capitalismo di stato a scapito dei grandi gruppi capitalistici privati, e di più, c'è stata una ampia crescita delle piccole imprese e del movimento cooperativo. Ed è proprio nello sviluppo della piccola impresa privata e della cooperazione — accanto alla grande impresa pubblica e privata — che il PSI vede il momento essenziale di un largo pluralismo economico, di quel necessario processo di transizione da una società industriale a una società post-industriale.

Però il movimento cooperativo è cresciuto, e si è imposto, quasi esclusivamente in Emilia-Romagna, rischiando così di dominare una regione e di rimanere elemento puramente marginale nel resto del paese; occorre quindi un ripensamento dei modi e delle forme del suo sviluppo, rendendolo in grado di intervenire in una pluralità ampia di settori. Inoltre il movimento cooperativo deve riuscire a superare i due difetti, uguali e contrari, che ne caratterizzano l'immagine. «Da un lato una forte chiusura aziendalistica, e quindi una eccessiva subordinazione ai dati del mercato. Dall'altro una marcata impronta ideologico-partitica».

«La cooperazione, in quanto sistema complessivo di imprese, deve si salvaguardare l'efficienza imprenditoriale ma anche compiere scelte che si colleghino alla politica di programmazione nazionale e regionale». Proprio questo punto è stato a suo tempo causa di polemica

fra i partiti e la cooperazione e nella cooperazione al suo interno. Paolo Carta, curatore dell'intervista a Babbini, ritiene di cogliere una contraddizione tra l'impostazione da questi espressa ed una recente affermazione del Segretario regionale del PSI Giulio Ferrarini. Ferrarini infatti auspica, parlando dei socialisti impegnati nel movimento cooperativo, maggiore impegno militante.

Chiarisce Babbini, in modo inequivocabile, che il richiamo è stato fatto, giustamente, per stimolare una autonomia completa dal PCI e non viceversa per caldeggiare una maggiore dipendenza dal PSI. La differenza è notevole.

Attenzione al ruolo importante che deve svolgere la cooperazione e non appiattimento della stessa su posizioni ed interessi di parte. E in Emilia il problema esiste veramente: abbiamo avuto il caso di una federazione che fa la politica della parte più settaria e antisocialista del PCI.

E nelle tesi dell'imminente congresso della cooperazione, riferisce Babbini, il tema di una maggiore caratterizzazione laica e non ideologica non è trattato con la necessaria chiarezza. Anzi, ci sono passi che muovono in tutt'altra direzione.

Su questo tema non sono possibili compromessi: o si fa la chiara scelta del movimento di imprese oppure quella del grande movimento socio-politico. Le tesi contengono entrambe le impostazioni e Babbini ne rileva l'equivoco di fondo e l'inaccettabilità della ricerca di un compromesso, peraltro impossibile.

Babbini invita quindi a dare alle strutture non aziendali della cooperazione una effettiva capacità di direzione dell'intero movimento. E soprattutto capacità di fornire servizi in funzione di un forte e necessario sviluppo in campo industriale e nel terziario avanzato.

Nel Comprensorio imolese c'è una forte presenza di cooperative industriali e la scelta del terziario avanzato pare qui qualcosa di più di una semplice enunciazione di principio ma, secondo Babbini, almeno a giudicare dall'esterno «ancora pochi sono i operatori convinti della necessità di battere strade diverse dal passato. Sono pochi e isolati o con scarse forze. In altre parole non riescono a muovere quello che sarebbe possibile muovere in un territorio come il nostro». Ciò non toglie che alcune cose significative si siano fatte e si stiano facendo».

L'occhio del PSI resta comunque attento a quel che succede nel movimento cooperativo proprio per il ruolo importante che può svolgere nel Paese e se le sue proposte od i suoi rilievi sortiranno reazioni polemiche l'importante sarà poi, infine, individuare l'obiettivo comune verso il quale tendere. M.G.

I buoni e i cattivi

lità della popolazione.

Altra forza che ha notevolmente latitato è stato il sindacato che, pur avendo assunto una precisa presa di posizione in questi ultimi giorni, negli anni trascorsi non ha certamente profuso un impegno eccessivo per le ricerche di soluzioni occupazionali.

Come dicevo, i cittadini di Borgo Tossignano si sono trovati soli, ed hanno subito l'effetto del feticcio che tutti adoriamo e davanti al quale siamo sempre pronti ad inginocchiarsi ed a subire le maggiori nequizie: cioè l'occupazione.

Risulta chiaro che in questo caso gli «interessi» dell'azienda che vuole scavare e quelli della popolazione coincidono, perché l'azienda evoca la parola magica «occupazione» e tutti sono pronti a subire tutto: d'altra parte questa è la «cultura» prevalente del partito di maggioranza assoluta nel nostro Comprensorio e nella nostra Regione, per cui un discorso alternativo che privilegi l'ambiente come elemento degradabile e deteriorabile in modo irreversibile sarebbe difficilmente comprensibile, almeno per ora.

La SPES dice occupazione, investimenti, denaro, sviluppo, supporto all'insorgente polo industriale, territorio da scavare minimo rispetto al territorio della vena; chi saprebbe resistere a questa sirena?

Naturalmente la SPES dimentica di dire che l'occupazione si ridurrebbe a 14-15 unità di cui 12-13 di manovalanza, mentre la disoccupazione a Borgo Tossignano è in prevalenza di giovani e donne non adatti a questa attività; dimentica di dire che una escavazione a cielo aperto deturperebbe e modificherebbe in modo irreversibile una zona unica in Europa (l'esempio di Borgo Rivola è sotto l'occhio di tutti); dimentica di dire che un tale tipo di industria, che potremmo chiamare primitiva, non può essere di supporto a nessun polo industriale di tipo qualificato, come sembra si debba sviluppare a Borgo Tossignano; dimentica di dire che fra qualche anno, sempre per salvare l'occupazione, chiederà un aumento del terreno da scavare a cielo aperto ed allora sarei curioso di vedere chi riuscirà a negarglielo.

Queste sono alcune delle cose che dovevano essere spiegate a quei cittadini, ma nessuno l'ha fatto ed è venuta la delibera a favore della posizione della SPES: naturalmente sia il Comprensorio che la Regione hanno la possibilità di modificare e di ribaltare questa posizione e mi auguro che lo facciano, ma il problema di una frattura tra «noi» e «loro» c'è e ci rimarrà se non cominciamo fin da ora ad affrontare il

problema sia in termini culturali che alternativi.

Quali sono le proposte che noi socialisti dovremmo fare per affrontarle e cercare di risolvere questo problema?

Intanto la prima proposta è di incalzare continuamente la Regione, perché adotti almeno lo strumento giuridico per fare il Parco; attualmente usa il piano della escavazione, non certamente per poter programmare, ma al massimo, contenere, regolamentare. A tal proposito voglio far notare che da circa un anno il gruppo consigliere socialista in Regione ha presentato un progetto di legge per questa questione.

D'altra parte, data l'urgenza del problema, bisogna incalzare la Regione, perché nel bilancio di previsione attui un aumento di spesa per i Parchi Naturali, con alcune priorità, tra cui il Parco della Vena del Gesso; in tal modo aumenterebbero investimenti ed occupazione, in contrapposizione alle argomentazioni della SPES.

È affrontare il decollo del piano di sviluppo a Borgo Tossignano, sia a livello locale, in un discorso serio tra Amministrazioni, Sindacati e Industria, sia a livello regionale con interventi diretti della stessa, attuando anche una politica di incentivi.

Queste sono alcune proposte che il PSI potrebbe portare avanti, per offrire ai cittadini di Borgo Tossignano ipotesi alternative che vengano incontro anche ai loro «interessi».

G. Ferri
Resp. Dipartimento Ambiente
e territorio della Fed.
del PSI di Imola

CICLISMO

Giochi della Gioventù

L'Unione Sportiva Imolese Ciclismo in collaborazione con l'ARCI-UIISP di Imola organizza i Giochi della Gioventù di ciclismo, e comunica a tutti i ragazzi e ragazze che vorranno partecipare alcune notizie di interesse per poter partecipare.

Il 28 marzo alle ore 9 nell'Autodromo si svolgerà il 5° Palio Scolastico aperto a tutte le scuole del comprensorio imolese, ed il 10 aprile alle ore 14,30 nell'Autodromo la Fase Intercomunale dei Giochi della Gioventù, ad entrambe le manifestazioni potranno partecipare tutti i ragazzi e ragazze delle scuole dei Comuni del Comprensorio imolese. I ragazzi e le ragazze saranno suddivisi nelle seguenti categorie:
Categoria A1 anni 7 (1975), Cat. A2 anni 8 (1974), Cat. A3 anni 9 (1973), Cat. B1 anni 10 (1972), Cat. B2 anni 11 (1971), Cat. C1 anni 12 (1970), Cat. C2 anni 13 (1969), Cat. C3 anni 14 (1968).

Diffondete
LA
LOTTA

CRISLA S.N.C.

FABBRICA LAMPADARI - SPECCHI

una nuova mostra per una nuova sede

OLTRE ALLA NOSTRA PRODUZIONE LE MIGLIORI DITTE NAZIONALI

LAMPADARI CLASSICI E MODERNI - PIANTANE - LAMPADE - APPLIQUES - PLAFONIERE

INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO IN LEGNO E CRISTALLO PER L'ARREDAMENTO COMPLETO DEL BAGNO - ACCESSORI - MOBILETTI - BOX DOCCE

CRISLA — ZONA ARTIGIANALE — VIA R. GRIECO, 29/31 — Tel. 051/941437
CASTEL S. PIETRO TERME — BO